

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

MONITORAGGIO BOSTRICO TIPOGRAFO (*Ips typographus*) IN FRIULI VENEZIA GIULIA - situazione al 14 luglio 2024

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, in collaborazione con il personale delle Stazioni Forestali dislocate sul territorio regionale, monitora la presenza di bostrico (*Ips typographus*) nei boschi del Friuli Venezia Giulia dal 1994, nell'ambito delle attività legate all'Inventario Fitopatologico Forestale Regionale - BAUSINVE.

Il monitoraggio avviene tramite l'installazione di trappole Theysohn attivate con feromoni di aggregazione, queste sono dislocate in vari punti del territorio montano regionale a quote variabili tra i 500 e i 1500 m slm.

Queste trappole intercettano gli adulti in cerca di una pianta ospite per la riproduzione, il numero delle catture durante la stagione e l'andamento delle stesse forniscono informazioni utili sull'andamento delle popolazioni.

Le trappole che forniscono dati a questo monitoraggio sono 62, distribuite sul territorio dove è presente l'abete rosso che è la specie ospite dell'insetto, particolare attenzione è stata portata per le zone colpite, nell'autunno 2018, dalla tempesta Vaia che ha creato condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo del bostrico.

Il posizionamento delle trappole e i successivi controlli e conteggi settimanali degli insetti catturati sono svolti, nell'ambito delle attività BAUSINVE, dal personale delle 15 Stazioni Forestali coinvolte e dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità, ciascuno per la sua area di competenza.

I dati relativi alle trappole vengono inviati settimanalmente al Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA.

SITUAZIONE BOSTRICO 2024

Lo scorso anno a un primo aumento delle catture alla fine di aprile – primi giorni di maggio è seguito un calo nelle settimane seguenti (metà maggio) e successivamente si è osservato un picco delle catture verso la fine del mese di maggio.

Marzo 2024 è stato un mese piovoso ma con temperature che a metà mese, come riportato nei report Meteo FVG di Arpa, ha registrato temperature da primavera inoltrata, il mese di aprile ha avuto un'alternarsi di condizioni invernali e condizioni quasi estive che hanno portato nei primi giorni di aprile lo zero termico ad oltre 4000 metri con importanti fenomeni di inversione termica in quota e con temperature alte per il periodo specialmente in montagna.

Queste particolari condizioni meteorologiche potrebbero avere influito sull'inizio del volo degli adulti svernanti di bostrico.

Infatti, nonostante le trappole, in gran parte delle stazioni, siano state installate già negli ultimi giorni del mese di marzo/primi giorni di aprile il volo degli svernanti era già iniziato con un deciso anticipo rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

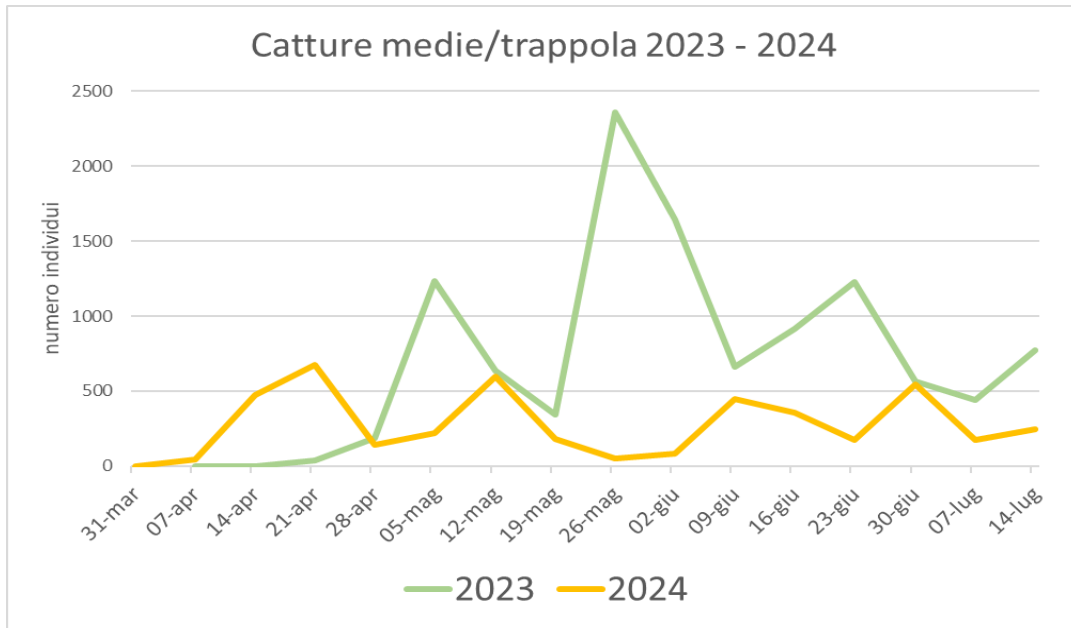
Le catture medie della prima settimana di aprile si attestavano già oltre le 80 unità per poi incrementare ancora fino a metà mese.

Successivamente, come si può vedere nel grafico, le catture hanno avuto un andamento discontinuo con un minimo nella seconda metà del mese di maggio, mese che è stato caratterizzato complessivamente da piogge, instabilità e temporali alternati a periodi di tempo bello.

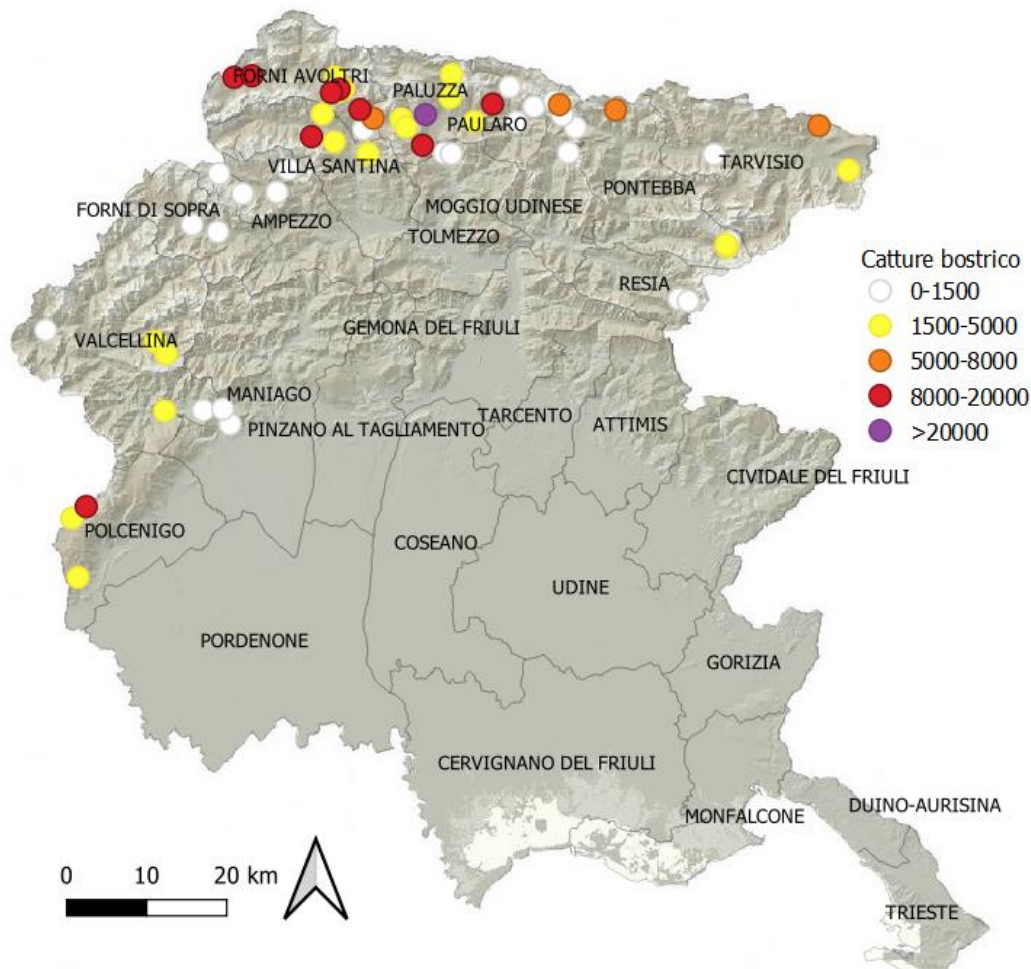
L'andamento delle catture 2024 registrate finora è sensibilmente minore rispetto a quanto si poteva osservare nello stesso periodo del 2023.

Quest'anno anche a causa del particolare andamento meteorologico, il volo degli svernanti, iniziato precocemente, si è interrotto per poi riprendere tardivamente e con possibile sovrapposizione con il volo delle generazioni sorelle; alla luce di questo particolare andamento anche il volo estivo risulta di difficile interpretazione.

Complessivamente, comunque, osservando il grafico delle catture del 2023 le popolazioni appaiono in riduzione anche se non in modo omogeneo in tutte le stazioni.



Secondo studi sulle popolazioni di bostrico (Faccoli e Stergulc, 2004), il segnale di potenziali pullulazioni dell'insetto avviene con valore soglia di catture annuali per singola trappola superiori agli 8.000 insetti/anno. Nella mappa che segue sono evidenziate con i colori rosso e viola le trappole che superano, al 14 luglio, il valore-soglia di 8000 individui catturati, numero inferiore a quanto rilevato nello stesso periodo nel 2023.



INDICAZIONI

Gli abeti rossi che ora si presentano arrossati sono piante che sono state attaccate dagli esemplari di bostrico usciti dalla fase di svernamento questa primavera e che ormai sono state abbandonate dagli insetti di prima generazione che si sono diretti o si stanno dirigendo verso nuovi ospiti su cui riprodursi.

Pertanto, da un punto di vista strettamente fitosanitario, il taglio degli alberi arrossati non comporta una riduzione della popolazione del bostrico.

Risulta invece di particolare importanza, in questo periodo, individuare le piante che sono state appena colonizzate; queste sono riconoscibili grazie alla presenza di rosura di colore rossastro alla base del tronco e alla presenza dei fori d'ingresso degli scolitidi. Le loro chiome si presentano ancora verdi anche se talvolta con una significativa perdita di aghi e diventeranno rossastre soltanto nei prossimi mesi.

In questo caso, il taglio e l'asportazione della corteccia o l'allontanamento del tronco dal bosco entro 3-4 settimane, possono contribuire a ridurre la popolazione dell'insetto che si trova ancora in sviluppo sotto la corteccia.